

# Dolomiti Cup fa tappa all'estero

**CHRISTIAN BERTOLLA**

TRENTO - Asciutta ma incisiva la presentazione della 28ª "Dolomiti Golf Cup" svoltasi nella sede del Comitato trentino del Coni e che vedrà, dal prossimo 12 maggio al 28 settembre, oltre 1600 golfisti impegnati nello sfidarsi a suon di "par" e "birdie" tra le buche di campi immersi in contesti panoramici da mozzare il fiato. È proprio da questa cifra che parte ad illustrare la stagione 2019 lo stesso fondatore del circuito, Sergio Costa, il quale sottolinea come questo tour amatoriale riesca a coinvolgere più appassionati di quanto non facciano più acclamate e mediaticamente seguite manifestazioni sportive. La rivendicazione è, del resto, assolutamente condivisibile e riprova di ciò si ha nel ricordare che questa coppa ha ormai da anni ricevuto l'onore del patrocinio della Fondazione Dolomiti-Unesco, del Coni e della stessa Federazione Italiana Golf oltre che delle Delegazioni delle Province di Trento e di Bolzano. «Per noi - afferma Costa senza mezzi termini - questi patrocini sono motivo di orgoglio, perché ci riconoscono il costante impegno nel portare avanti questo sport da più di cinque lustri con passione, tenacia e professionalità, facendo giocare più di 37.000 golfisti». In un successivo passaggio vengono invece annunciate le due principali novità di quest'anno, vale a dire l'introduzione in calendario di due tappe all'estero ed un dipinto-manifesto tutto nuovo. Andando per ordine, viene infatti svelato che Varsavia e Andermatt nel Cantone dell'Uri ospiteranno le "fermate" polacca e svizzera della stagione. L'intero circuito si snoda invece attraverso 16 gare che toccano 5 regioni italiane

(Trentino Alto Adige, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto) ed 8 province (Bolzano, Brescia, Imperia, Milano, Piacenza, Trento, Verona e Vicenza), mentre i golf-club coinvolti saranno, in ordine alfabetico, Andermatt (Svizzera), Asiago (Vi), Arzaga (Bs), Castell'Arquato (Pc), Dolomiti, Folgaria, Pustertal (Bz), Lana (Bz), Rendena, Sanremo (Im), Sobienie (Polonia), Tesino, Verona (Vr) e Zoate (Mi). La seconda novità è poi rappresentata dal dipinto intitolato "Un colpo irripetibile" (olio su tela di Senise su commissione di Artupia) che, in maniera esplicita, accompagna il layout del circuito di quest'anno raffigurando una ragazza impegnata a tirare un colpo in luogo assai noto agli abitanti di Trento: le Viote del Monte Bondone. Sempre Costa aggiunge a tal proposito che «essendo la nostra filosofia quella di avvicinare al golf prima di tutto le persone del nostro territorio, non avremmo potuto scegliere un'immagine più eloquente e che oltretutto contribuisce anche a far conoscere le meraviglie del Trentino». Significativi sono stati infine anche gli interventi della presidente del Coni Paola Mora e del delegato Fig Riccardo Gaifas: la prima ha orgogliosamente illustrato come dal 1992 ad oggi in Italia il numero dei golfisti sia più che raddoppiato passando da 45.000 a 93.000 circa, mentre il secondo ha fatto il punto della situazione in Trentino, dove il numero dei tesserati (3.336) è in linea con l'anno scorso, subendo una flessione dell'1%. L'auspicio è che la "Dolomiti Golf Cup" possa riuscire nell'intento di coinvolgere sempre più famiglie ed avvicinarle a questo "sport senza età", liberatosi oramai di quel luogo comune che lo ha, non sempre a torto, tacciato di essere troppo elitario.



Da sinistra Sergio Costa, Paola Mora e Riccardo Gaifas

## Vela. A Torbole quarta tappa di Europa Cup Laser di scena sul Garda Trentino

TORBOLE - Il Garda Trentino torna a riempirsi di vele bianche, questa volta di chi ha un sogno olimpico nel cassetto e sta impegnandosi nella classe Laser, una delle derive monotipo più diffuse al mondo e fiore all'occhiello di molti atleti olimpionici; classe che in queste ultime settimane sta però subendo un terremoto per le intenzioni di World Sailing (Federazione Internazionale) di mettere in discussione il singolo olimpico sia maschile, che femminile in vista di Parigi 2024. A parte questi giochi più politici e commerciali che sportivi, nel breve termine gli atleti pensano soprattutto a Tokyo 2020 e il Garda Trentino ospiterà la quarta tappa di Europa Cup, che schiera atleti provenienti da oltre 20 nazioni, non solo europee. Per questa occasione il Circolo Vela Torbole, dopo aver organizzato lo scorso anno l'Italia Cup, ha fatto squadra per offrire in Torbole l'accoglienza massima possibile: è così che a livello logistico è stato coinvolto anche il Circolo Surf Torbole per poter accogliere le tantissime barche e atleti che da domani a domenica si confronteranno in una serie di 8 prove, una sola settimana prima dei Campionati Europei Giovanili 4.7 in programma in Francia. Quella di Torbole è la quarta tappa di Europa Cup, dopo quelle disputate in Francia, Svizzera e Slovenia. Il programma prevede domani le prime regate, con cerimonia d'apertura, seguita da pasta party e musica con dj verso le ore 19 al Circolo Vela Torbole. «Siamo contenti di accogliere l'Europa Cup Laser - afferma il presidente Gianpaolo Montagni -, evento internazionale che ci ha dato l'opportunità di coinvolgere anche altri circoli dell'Alto Garda nell'organizzazione, un primo passo per un futuro in cui si dovrà lavorare sempre più insieme per avere manifestazioni di livello. Sarà anche la prima regata "plastic free", con la consegna di una borraccia in alluminio e la sensibilizzazione dei coach a non comprare le bottiglie in plastica».